

10.1 - Situazione finanziaria

L'esercizio finanziario 1996 si è chiuso con un disavanzo finanziario di competenza di £.1.762.601.074, inferiore a quello dell'anno precedente.

Le entrate correnti risultano aumentate rispetto al 1995 dell'11%, al netto del contributo del MURST di cui si dirà appresso.

Tale incremento è stato in gran parte determinato da un consistente aumento del fatturato.

Nelle stesse entrate correnti risulta contabilizzata, nella categoria "trasferimenti ordinari", una quota pari a 4 miliardi del contributo del C.N.R. erogato nel 1996 nella misura complessiva di £.7 miliardi.(5)

Va segnalato che nella categoria "trasferimenti straordinari" sono stati accertati per la prima volta 1.420 milioni quale contributo della Regione Friuli-Venezia Giulia in relazione alle tre azioni dell'obiettivo 2 (rispettivamente: diffusione e trasferimento dell'innovazione; sviluppo dell'innovazione; formazione per l'innovazione) assegnate direttamente al Consorzio nell'ambito del fondo sociale europeo. La differenza di 83 milioni si riferisce a trasferimenti straordinari da parte di altri enti pubblici

(5) Il contributo che il C.N.R. eroga annualmente all'Ente sulla base di apposita disposizione contenuta nella legge finanziaria non ha vincolo di destinazione. Questa viene stabilita dal Consiglio di Amministrazione contestualmente alla predisposizione del bilancio di previsione.

Di rilievo è l'assenza, sia in entrata, che in spesa, di una consistente posta di parte corrente di 24.750 milioni, già iscritta nel bilancio 1995 quale contributo del MURST per le spese di funzionamento del Laboratorio Elettra.

Nel 1996 l'analogo contributo (dell'importo di 30 miliardi) è stato versato dal MURST integralmente alla S.p.a. Sincrotrone Trieste (cui appartiene il suddetto Laboratorio e della quale l'Ente è azionista di maggioranza), per il tramite dell'INFM, a titolo di anticipo di futuri aumenti di capitale.

Nelle entrate in conto capitale si rileva nella categoria "trasferimenti in conto capitale" un aumento, rispetto al 1995, di 1 miliardo dovuto ad un maggiore contributo erogato da parte del Fondo Trieste (2 miliardi nel 1995, 3 miliardi nel 1996).

Nella stessa categoria risultano contabilizzati gli altri 3 miliardi relativi al contributo erogato dal C.N.R..

Le spese correnti ammontano a complessive f.12.525.495.867, con un aumento del 30% rispetto all'anno precedente al netto del contributo del MURST di cui sopra e con un disavanzo di parte corrente di f.412.638.256.

Sull'aumento delle spese generali hanno influito i maggiori oneri per il riscaldamento, per la sorveglianza e la manutenzione ordinaria degli immobili.

Considerevolmente aumentate sono le spese (cat.V) per prestazioni istituzionali, passate da f.1.456 milioni (al netto del contributo MURST) a 2.958 milioni, con un aumento di f.1.500 milioni, imputabili quasi interamente alle tre azioni dell'obiettivo 2.

Rispetto ai dati previsionali risultano realizzate economie di 36 milioni per gli organi dell'Ente, di 117 milioni per il

personale dipendente, di 643 milioni per prestazioni istituzionali.

La categoria "spese per il personale" ha fatto registrare impegni per complessivi 3.566 milioni. Per l'analisi di tale posta si rinvia a quanto detto in relazione alla tab.3, con avvertenza che la differenza di circa £.30 milioni è imputabile ai mutui concessi al personale e prelevati dal cap.1361 del movimento capitali.

Per quanto concerne le spese in conto capitale è da segnalare che sul cap. 1020 (nuove costruzioni e ristrutturazioni di immobili) sono stati impegnati 3.000 milioni del fondo Trieste e 1.370 milioni con fondi in conto capitale del C.N.R., al fine di costituire una parziale disponibilità per la copertura dei costi di costruzione di un nuovo edificio, denominato "Q", di circa 4.000 mq., da realizzare in Basovizza. L'integrale copertura del costo di questo investimento è stata rinviata ai due esercizi successivi.

tab. 9

RENDICONTO FINANZIARIO			DI COMPLETENZA		
	1995	1996		1995	1996
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI			TITOLO I - SPESE CORRENTI		
REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	1.291.109.345	1.081.922.118	SPESE PER GLI ORGANI DEL CONS.	248.531.639	278.467.403
TRASFERIMENTI ORDINARI	5.368.000.000	5.068.000.000	SPESE PER IL PERSONALE	2.961.974.765	3.556.476.548
TRASFERIMENTI STRAORDINARI	25.318.831.907	1.503.969.493	ONERI PER IL PERSONALE IN QUIESC.	-	-
PROVENTI DELL'ESERCIZIO	1.197.670.387	2.307.522.504	SPESE GENERALI DI GESTIONE	3.150.546.198	3.706.961.921
POSTE COMPENSATIVE	2.877.775.304	2.151.443.496	SPESE PER PREST. ISTITUZIONALI	26.206.840.996	2.958.951.780
ENTRATE NON CLASSIFICABILI	-	-	SPESE PER PREST. COMMERCIALI	1.102.215.310	1.308.501.473
TOTALE TITOLO I	36.053.387.003	12.112.857.611	ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	590.455.224	680.321.537
			SPESE NON CLASSIFICABILI	-	-
			POSTE COMP. DELLE ENTRATE	62.434.000	35.815.125
			TOTALE TITOLO I	34.322.998.132	12.525.495.867
TITOLO II - ENTRATE IN C. CAPITALE			TITOLO II - SPESE IN C. CAPITALE		
ACQUISIZIONI		4.020.000	ACQUISIZIONI IMMOBILIARI	7.055.194.306	6.007.173.991
ASSUNZIONI DEBITI FINANZIARI	36.301.205	77.621.737	ATTIVITA' PROMOZIONALI	1.284.736.000	551.700.000
TRASFERIMENTI C. CAPITALE	5.000.000.000	6.000.000.000	ACQUISTO VALORI MOBILIARI	930.000.000	501.955.779
RISCOSSIONE DI CREDITI	238.235.859	286.046.952	SPESE PER ESTINZIONE DI DEBITI	107.147.299	147.621.737
TOTALE TITOLO II	5.274.537.064	6.368.488.689	CONC. DI CREDITI E ANTICIPAZIONI	17.000.000	510.000.000
			TOTALE TITOLO II	9.394.077.685	7.718.451.507
TITOLO III - PARTITE DI GIRO			TITOLO III - PARTITE DI GIRO		
PARTITE DI GIRO	4.530.737.749	2.988.690.624	PARTITE DI GIRO	4.530.737.749	2.988.690.624
TOTALE TITOLO III	4.530.737.749	2.988.690.624	TOTALE TITOLO III	4.530.737.749	2.988.690.624
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	45.858.661.816	21.470.036.924	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	48.247.813.566	23.232.637.998
DISAVANZO FINANZIARIO DI COMP.	2.389.151.750	1.762.601.074		0	
TOTALE A PAREGGIO	48.247.813.566	23.232.637.998	TOTALE A PAREGGIO	48.247.813.566	23.232.637.998

10.2 - Situazione amministrativa

La situazione amministrativa presenta un avanzo di amministrazione di £.4.829.120.731, con un incremento di £.1.367.562.076, pari al 28,50%, rispetto all'anno precedente.

Questo risultato è stato determinato da un forte incremento dei residui attivi e da una, se pur lieve, diminuzione dei residui passivi, conseguenti a lavori conclusi nel 1996 ad un costo inferiore a quello preventivato, ovvero a spese deliberate in anni precedenti e non più effettuate o effettuate a costo inferiore.

TAB 10

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA	1995	1996
Consistenza di cassa al 1.1	20.379.457.370	20.954.395.156
riscossioni		
in conto competenza	39.886.161.699	12.273.383.964
in conto residui	7.463.807.422	3.187.233.740
Totale	47.349.969.121	15.460.617.712
pagamenti		
in conto competenza	36.940.984.838	12.580.399.604
in conto residui	9.834.046.497	9.589.182.384
Totale	46.775.031.335	22.169.581.988
Consistenza di cassa al 31.12	20.954.395.156	14.245.430.880
residui attivi		
esercizi precedenti	14.101.682.704	16.552.889.120
competenza	5.972.500.117	9.196.652.960
Totale	20.074.182.821	25.749.542.080
residui passivi		
esercizi precedenti	26.260.190.594	24.513.613.835
competenza	11.306.828.720	10.652.238.394
Totale	37.567.019.322	35.165.852.229
Avanzo amministrazione	3.461.558.655	4.829.120.731

10.3 - Residui

Per quanto riguarda il conto residui al 31 dicembre 1996 va rilevato, rispetto all'esercizio precedente, un consistente aumento di quelli attivi (+ 5.675 milioni) ed una riduzione di quelli passivi (-2401 milioni).

L'aumento dei residui attivi è imputabile sostanzialmente al mancato introito entro la fine dell'esercizio di contributi pubblici assegnati ma non erogati (quali quello relativo alla realizzazione dell'obiettivo 2 per 1.420 milioni e quello del Fondo Trieste in conto investimenti per 3.000 milioni), nonché ad un consistente credito I.V.A. verso lo Stato.

Il contributo relativo all'obiettivo 2 è stato incassato in due soluzioni, ma solo limitatamente al 70% del totale, durante l'esercizio 1997.

I residui passivi risultano diminuiti in conseguenza da un lato di una notevole accelerazione dei pagamenti, dall'altro di una cospicua cancellazione di residui non utilizzati (in gran parte lavori o servizi conclusi con economie di spesa).

La parte più consistente dei residui passivi è concentrata sulle spese in conto capitale (circa 29 miliardi), in relazione a notevoli investimenti e conseguenti incrementi immobiliari che l'Ente aveva in corso durante il 1996; questi residui hanno, comunque, già subito una ulteriore riduzione alla fine del 1997.

tab. 11

CONTO RESIDUI AL 31.12

ATTIVI		1995	1996	PASSIVI		1995	1996
PARTE CORRENTE				PARTE CORRENTE			
	esercizi precedenti	2.611.295.813	3.290.651.548		esercizi precedenti	1.336.792.438	1.042.415.063
	competenza	2.971.482.071	4.575.466.901		competenza	2.618.104.591	4.193.720.346
	TOTALE	5.582.777.884	7.866.118.449		TOTALE	3.954.897.029	5.236.135.409
IN CONTO CAPITALE				IN CONTO CAPITALE			
	esercizi precedenti	11.091.402.051	12.367.788.037		esercizi precedenti	24.769.938.215	23.141.973.835
	competenza	2.170.660.439	3.202.583.478		competenza	8.322.178.438	6.027.687.637
	TOTALE	13.262.062.490	15.570.371.515		TOTALE	33.092.116.653	29.169.661.472
PARTITE DI GIRO				PARTITE DI GIRO			
	esercizi precedenti	398.984.840	894.449.535		esercizi precedenti	153.459.941	329.224.937
	competenza	830.357.607	1.418.602.581		competenza	366.545.699	430.830.411
	TOTALE	1.229.342.447	2.313.052.116		TOTALE	520.005.640	760.055.348
TOTALE ATTIVI		20.074.182.821	25.749.542.080	TOTALE PASSIVI		37.567.019.322	35.165.852.229

10.4 Situazione patrimoniale

La consistenza del patrimonio netto registra un incremento di poco più di cinque miliardi dovuto all'avanzo economico di pari importo.

Tale avanzo è stato in gran parte determinato dalla iscrizione nelle entrate di contributi pubblici in conto capitale, che nel periodo in esame non avevano ancora prodotto i corrispondenti costi.

Nei residui attivi viene indicato l'ammontare di £.25.730.989.039, inferiore rispetto a quello di £.25.749.542.080 rappresentato nei precedenti prospetti n.10 (situazione amministrativa) e n.11 (conto residui al 31.12.1996).

La differenza di £.18.553.041 - come precisato dall'Ente - corrisponde ad un importo, contabilizzato erroneamente nelle partite di giro, che si è provveduto ad eliminare dall'attivo patrimoniale, in quanto non rispondente ad un credito effettivo.

Al riguardo la Corte osserva che la rappresentazione contabile deve essere omogenea nelle sue varie componenti, al fine di riscontrare puntualmente la concordanza tra i documenti di bilancio.

tab 12

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	1995	1996	PASSIVITA'	1995	1996
Cassa	20.954.395.156	14.245.430.000	Residui passivi	37.567.019.322	35.165.852.229
Immobili	65.490.376.150	70.132.003.839	Fondo TFR del personale	1.142.277.770	1.331.955.779
Titoli	56.669.700.000	58.206.942.939	Fondo ammortamento immobili	8.938.707.420	10.461.246.570
Mobili ed attrezzature	11.689.545.103	11.935.070.400	Fondo ammortamento arredi e attrezza	8.237.018.048	8.869.928.480
Crediti bancari e finanziari	111.944.936	1.749.678.711	Diminuzioni patrimoniali	0	-
Residui attivi	20.074.182.821	25.730.989.039	Fondo svalutazione crediti	0	30.024.058
Costi pluriennali diversi	-	-	Fondo accantonamento plusvalenze	0	-
Finanienze attive di esercizio	28.447.812.986	26.499.075.815			
Totale Attività	203.437.957.152	208.499.191.623	Totale Passività	55.805.022.560	55.859.007.116
			PATRIMONIO NETTO		
			Fondo di dotazione	75.000.000.000	75.000.000.000
			Avanzo economico esercizi precedenti	67.422.665.756	72.552.934.592
			Avanzo economico esercizio	5.130.268.836	5.087.249.915
			Totale	147.552.934.592	152.640.184.507
Totale a pareggio	203.437.957.152	208.499.191.623	Totale a pareggio	203.437.957.152	208.499.191.623

10.5 - Situazione economica

Il conto economico espone un avanzo di circa lire 5.087 milioni, in gran parte determinato dal contributo pubblico in conto capitale di lire 6.000 milioni, come peraltro indicato in sede di commento alla situazione patrimoniale.

Al riguardo la Corte fa presente che il conto in esame risulta redatto sulla base di criteri tecnicamente non corretti, in quanto i trasferimenti in conto capitale costituiscono posta tipica dello stato patrimoniale.

TAB 13

SITUAZIONE ECONOMICA	1995	1996
PARTE PRIMA		
Entrate correnti	36.053.387.003	12.112.057.611
Trasferimenti attivi	5.000.000.000	6.000.000.000
Totale	41.053.387.003	18.112.057.611
Uscite correnti	34.322.998.132	12.525.495.867
Trasferimenti passivi	1.284.736.000	551.700.000
Spese non inventariabili	-	87.862.278
Totale	35.607.734.132	13.165.058.145
Differenza	5.445.652.871	4.947.799.466
PARTE SECONDA		
Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari		
Aumento residui attivi o dim. pass.	962.637.712	1.272.027.211
Storno di perdite o aumento	2.203.400.959	
Plusvalenze patrimoniali	2.327.535.989	300.000
Poste rettificative di costi preced.		3.030.214.256
Poste rettificative di costi di eserc.		201.479
Minori residui attivi		310.513.741
Sopravvenienze passive	2.710.009.425	1.200.000.000
Poste rettificative di crediti es. prec.		117.198.715
Ammortamento immobili	1.526.961.313	1.522.539.150
Ammortamento mobili	1.130.529.071	717.290.432
Quota adeguamento fondo TFR	193.679.877	273.726.401
Svalutazione crediti		30.024.050
Insussistenze attive	747.050.909	
AVANZO ECONOMICO	5.130.268.836	5.007.249.915

11 - Conclusioni

La gestione finanziaria del Consorzio per l'Area di ricerca di Trieste, esaminata nel suo complesso, dà luogo alle seguenti valutazioni e considerazioni conclusive.

Il 1996 ha registrato un sostenuto incremento delle attività istituzionali, finalizzate ad un costante processo di rafforzamento del legame tra ricerca scientifica e impresa. (6)

Questo ha consentito di attrarre nuovi insediamenti, portando il totale da 28 a 36, con un corrispondente aumento di personale utilizzato, salito a 150 unità.

Sul piano organizzativo l'Ente, nel periodo considerato, ha

(6) Ai sensi dell'art.4 dello Statuto:

1 - il Consorzio deve perseguire, mediante l'assolvimento dei compiti e l'utilizzazione degli strumenti di cui ai successivi articoli: il miglioramento dei servizi sociali e delle infrastrutture e l'incremento delle attività economiche, atti a favorire il progresso culturale, economico e sociale della regione Friuli-Venezia Giulia, attraverso interventi volti ad agevolare la ricerca fondamentale e la ricerca applicata ai fini dell'innovazione, in armonia con gli indirizzi nazionali nel settore. Le suddette finalità hanno anche riguardo alle relazioni interregionali nonché agli aspetti internazionali e comunitari della ricerca, con particolare considerazione delle possibilità di cooperazione scientifica e tecnologica con le limitrofe regioni europee e con i paesi emergenti.

2 - All'interno del comprensorio potranno essere svolte, a cura dei consorziati e degli utenti, in via primaria, attività di ricerca e qualora necessario, anche attività produttive o di servizi preliminari alle ricerche stesse.

portato a conclusione o avviato una serie di adempimenti richiesti sia dallo Statuto che dalla normativa generale.

Innanzitutto sono state interamente recepite la normativa e le innovazioni introdotte dal decreto legislativo 3 febbraio 1993, n.29, col conseguente trasferimento di tutta l'attività gestionale alla esclusiva competenza della dirigenza e con la rideterminazione degli organici sulla base di una effettiva e completa rilevazione dei carichi di lavoro.

E' stato poi adottato il nuovo regolamento di organizzazione degli uffici, che ha adeguato strutture e finalità del Consorzio a quelle degli Enti pubblici del comparto ricerca.

La tempestiva approvazione di questo regolamento (come pure di quello di amministrazione e contabilità varato nel dicembre 1995) da parte del Ministero vigilante ha consentito all'Ente di operare sulla base di una disciplina normativa più attuale e meglio rispondente alle proprie esigenze.

Alle notazioni positive sopra segnalate vanno contrapposte situazioni non corrette sia dal punto di vista formale che sostanziale, quando non di assoluta anormalità e, comunque, dai riflessi potenzialmente negativi per la normale funzionalità e la regolare gestione finanziaria dell'Ente.

Intanto vanno segnalati i ritardi che, sotto vari aspetti e in varia misura, hanno interessato e influenzato l'Ente.

Sono in ritardo le modifiche statutarie deliberate da molti mesi dall'Assemblea dei soci e finalizzate a realizzare in modo più agile e concreto gli scopi istituzionali dell'Ente. Le modifiche sono ancora al vaglio dei Ministeri del Tesoro (per i riflessi finanziari sulla gestione) e dell'Industria, Commercio e Artigianato (per i rapporti tra ricerca fondamentale e ricerca

applicata).

Ritardi gravi e sistematici sono quelli del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica nella approvazione dei bilanci, sia preventivi che consuntivi. Ciò si traduce in una vanificazione della funzione di vigilanza, che risponde non solo ad un preciso obbligo giuridico, ma costituisce necessaria condizione per la regolarità dell'azione degli organi volitivi dell'Ente, ponendosi come ordinata premessa dell'attività gestionale, ovvero come successiva attestazione di regolarità di quella svolta.

Si è già rilevato, in proposito, che i conti consuntivi relativi agli esercizi finanziari dal 1991 al 1995 sono stati approvati, con un unico provvedimento, soltanto in data 5 dicembre 1997.

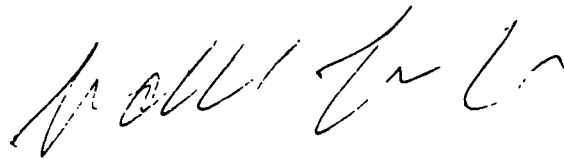
Approvazioni che seguono con ritardi anche pluriennali escludono qualsiasi valutazione in ordine alle singole gestioni e si sostanziano in una semplice, generica e, in pratica, obbligata ratifica di attività e di risultati in ordine ai quali, a tale distanza di tempo, è inutile se non impossibile intervenire.

La Corte ha ribadito in più occasioni che il rispetto dei termini e il tempestivo espletamento degli adempimenti previsti costituiscono un requisito essenziale per il corretto svolgimento delle operazioni gestionali e contabili e per l'efficacia dei controlli.

Ritardo ancor più grave e inammissibile è stato quello relativo alla ricostituzione degli organi di vertice - Presidente e Consiglio di Amministrazione - che ha privato l'Ente degli organi volitivi per un periodo eccessivamente lungo ed ha esposto l'Ente stesso a conseguenze negative sul piano funzionale e

gestionale.

Sotto l'aspetto contabile va rilevata una rappresentazione non corretta dei dati e dei prospetti forniti dall'Ente, con dati numerici non concordanti per quanto attiene ai residui attivi e con allocazione impropria nella situazione economica di poste afferenti allo stato patrimoniale.

A handwritten signature in dark ink, appearing to read "M. L. L.", is centered on the page.